

## IN PILLOLE

**FOLLINI: ECCO PERCHÈ APPOGGIO BERSANI**

«La mia interpretazione di Bersani non è quella del socialista democratico di stampo europeo - dice - Può fare una sintesi tra posizioni diverse».

**L'EX LEGHISTA GUERRA SI ISCRIVE AL PD**

Alessandra Guerra, l'ex presidente del Friuli, si è iscritta al Pd. «È stata una scelta meditata. Riparto dal partito più vicino ai valori in cui credo».

**OGGI INIZIATIVA DI LETTA**

Alle 16 Bersani sarà ospite di Enrico Letta alla manifestazione «100 giorni al nuovo Pd» organizzata a Roma dall'Associazione Trecentosessanta.

→ **L'ex ministro** replica a Franceschini: «Solo un cretino può pensare di tornare a 50 anni fa»

→ **«Non dirò una parola** contro nessuno, a meno che qualcuno voglia picconare la ditta»

# Bersani con Bindi «L'esempio è l'Ulivo»

**Forte applauso per l'ex ministro all'assemblea di programma della Cgil. Intesa con la Bindi per «riaprire il cantiere dell'Ulivo». E alla Festa del Pd: «Se parliamo di conflitto di interessi in generale si va sul filosofico».**

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

Racconta Pier Luigi Bersani che se verrà eletto segretario del Pd, come colonna sceglierà «La canzone popolare». «Avrei voluto farla mettere già all'Ambra Jovinelli», confessa. Cioè due settimane fa, quando ha ufficializzato la sua candidatura. «Ma ho pensato che non fosse giusto usarla come canzone di una mozione, l'Ulivo è di tutti». E allora l'ex ministro aspetta il 25 ottobre, fiducioso, evitando di aprire fronti polemici con gli altri sfidanti. Ma anche, specialmente in una giornata come quella di ieri in cui di fatto va in scena un confronto a distanza tra candidati, replicando se c'è da replicare. «Ci aspetta un mese e mezzo complicato, perché c'è una grande distanza tra il barocchismo del percorso da effettuare e lo stato organizzativo del partito», dice l'ex ministro partecipando a un'iniziativa promossa dai «Democratici, davvero», di Rosy Bindi. «Siamo esposti a incursioni e dileggi, dobbiamo

tenere ferma la barra, dimostrare agli italiani che stiamo parlando di loro e dobbiamo farlo in amicizia». Ecco perché annuncia: «Non dirò una parola contro nessuno, a meno che non ci siano picconatori della ditta».

**NESSUNO VUOLE TORNARE INDIETRO**

Però a passare come il «nostalgico», come quello che guarda al passato, non ci sta. E così quando gli mettono sotto mano l'integrale dell'intervento di Franceschini all'Acquario romano, quando legge che il segretario ha detto che «per fare un partito solido non c'è bisogno di tornare ai modelli di 50 anni fa», Bersani non lascia cadere la questione. E intervenendo all'iniziativa degli ulivisti la mette giù

**ECOLOGISTI ALLA FESTA****Più ambiente**

**Alcuni ambientalisti hanno manifestato alla festa democratica di Roma chiedendo maggior attenzione al tema dell'ambiente.**

così: «Ho visto un discorso di oggi...», e fa un gesto liquidatorio con la mano, «non so a chi ci si riferisce...», e scuote la testa e alza le spalle, «insomma solo un cretino pense-



Il candidato alla segreteria Pier Luigi Bersani

rebbe di tornare a un partito di 50 anni fa», e gira all'insù i palmi delle mani. E più tardi: «Ma sia chiaro che io non ci sto al "ma anche"».

**CONFLITTO DI INTERESSI E FILOSOFIA**

Bersani aspetta fiducioso il 25 ottobre, dialogando col sindacato (in mattinata interviene all'assemblea di programma della Cgil a Chianciano, incassando un forte applauso) stringendo un accordo con la componente cattolico-democratica (nel pomeriggio convegno dei bindiani), lanciando messaggi al cosiddetto popolo delle primarie. Come fa alla Festa del Pd di Caracalla, la sera, con

un'altra stoccata al rivale: «Se parliamo di conflitto di interessi in generale rischiamo di andare sul filosofico. Se si vuole andare sul concreto bisogna affrontare il tema settore per settore, con una legge antitrust sul sistema della comunicazione».

**RIAPRIRE IL CANTIERE DELL'ULIVO**

L'ex ministro vuole costruire un partito «popolare, di sinistra, democratico, laico», e per farlo riporta lo sguardo anche sull'Ulivo. E non a caso. Bersani ritiene sbagliata la gestione del partito degli ultimi anni, mentre giudica tutt'altro che da buttare l'esperienza precedente. «Anche nei tempi

Foto di Sergio Cornioli/Emblema